# ULTIME NOTIZIE

## LA GUERRA IN CINA

# Intensa attività su ogni settore dell'Arma aerea del Tenno

### Le operazioni di annientamento delle forze cino-comuniste prosegue nell'Hopei

NANCHINO, 1.

*Un comunicato del Corpo di Spedizione in Cina, annuncia che le forze aeree giapponesi hanno abbattuto, nel corso di combattimenti svoltisi il 30 e 31 luglio, tredici apparecchi americani. I combattimenti hanno avuto luogo sulla base aerea americana di Hengyang, nella provincia di Hunan.*

*Si ha dal fronte dello Chekiang, che reparti della marina giapponese nel corso di operazioni di rastrellamento lungo il fiume Wu, presso Venchow, nella provincia di Chekiang, hanno fatto grande bottino di materiale da guerra, fra cui numerose cannoni antiaerei, mitragliatrici e munizioni. I giapponesi hanno, poi, sbaragliato gli ultimi gruppi superstiti di giapponesi che resistevano nel distretto di Shihlitsum.*

L'agenzia Domei riceve da una base sopposta in Cina che una grossa formazione di apparecchi da caccia nipponici ha di nuovo tipo ha effettuato di sorpresa il 30 luglio, al mezzogiorno la base aerea nemica di Hengyang nella provincia dello Hunan impegnando combattimento con apparecchi tipo «Curtiss P 30» dello stesso americane, che si trovano unite a quelle di Chung King.

Quattro apparecchi nemici sono stati distrutti in combattimento e un altro è stato incendiato al suolo. L'attacco all'aeroporto di Hengyang si è rinnovato il 31 luglio alle ore 8 del mattino.

Altri sei apparecchi americani sono stati abbattuti dalla caccia nipponica ed altri, due distrutti al suolo. Da questi undici si rileva che in seguito all'annientamento di quasi tutte le squadriglie americane in questa zona, cessate le speranze da parte di porer effettuare una specie di guerriglia contro i nipponici. Durante gli scontri i giapponesi hanno perduto tre apparecchi due dei quali si sono infranti al suolo unitamente a quelli nemici che inseguivano a fior di terra.

Da un riassunto settimanale delle avvenimenti bellici pubblicato dal Comando delle forze nipponiche di spedizione in Cina, si apprende che il tratto delle operazioni per l'annientamento delle forze cino-comuniste nelle regioni settentrionali della provincia dell'Hopei si è spostato nelle vallate di Cahar, dove le forze nipponiche e mancesi stanno conducendo energicamente azioni offensive contro le residue forze nemiche rimaste circondate in più punti.

Forze nipponiche operanti nella regione del Hunan, nella Cina centrale, hanno sferrato un attacco di sorpresa contro la 41ª armata di Chung King mentre altre unità giapponesi hanno occupato Chungshutien e Koltencu.

Si apprende infine che altre forze nipponiche, che avevano effettuato operazioni offensive lungo la riva occidentale del fiume Han, nella provincia dell'Hopei, stanno ora rastrellando forze nemiche di Chung King nella regione a nord di Chuchiafow, a sud est di Sungtohnsienc.

### Aerodromi giapponesi nell'isola di Guadal Canal

SAIGON, 1.

A Melbourne è stato annunciato ufficialmente che i giapponesi hanno costruito numerosi campi di aviazione nell'isola di Guadal Canal nell'arcipelago delle Salomone.

I giapponesi avevano occupato l'isola circa sei settimane or sono ed i lavori sono stati fatti in gran parte da operai indigeni sotto la sorveglianza delle truppe di occupazione.

Guadal Canal è la sola isola dell'arcipelago che possa essere utilizzata per la costruzione di aerodromi. (Radio Stefani)

### L'ebraismo internazionale primo responsabile del presente conflitto

TOKIO, 1.

L'ex ambasciatore del Giappone a Roma, Hirota, ha dichiarato in un suo articolo apparso sulla stampa nipponica che il primo responsabile di questa guerra deve individuarsi nell'ebraismo internazionale.

I popoli anglo-sassoni — dice Hirota — sono un docile strumento nelle mani della finanza e della stampa ebraica di tutto il mondo. Gli ebrei — conclude il diplomatico giapponese — condurranno alla rovina l'Inghilterra e gli Stati Uniti perchè, sotto la loro influenza, queste due nazioni verranno consegnate al bolscevismo.

### Fusione di due giornali giapponesi

TOKIO, 1.

Lo Yomiuri annuncia che dal 5 agosto assorbirà il giornale Hochi assumendo quindi il nuovo titolo Yomiuri Hochi. Lo Yomiuri era stato fondato nel 1874 ed il Hochi nel 1872.

### I diplomatici nemici lascieranno il 4 agosto la capitale thailandese

BANGKOK, 1.

I rappresentanti diplomatici e consolari inglesi, olandesi, norvegesi e belgi, nonchè molti dei loro connazionali lasceranno la capitale thailandese il 4 agosto diretti a Saigon dove si imbarcheranno per Lorenzo Marques sul piroscafo giapponese «Tatuta Maru». (Radio Stefani)

### Carne da cannone per l'Inghilterra

### Pressioni di ogni genere per trovare "volontari,, nel Sud Africa

LORENZO MARQUES, 1.

Continuano nell'Unione sud-africana le pressioni di ogni genere per costringere i cittadini ad arruolarsi.

I giornali locali, riportano fra l'altro che il Consiglio municipale di Johannesburg ha licenziato molti lavoratori indigeni sostituendoli

## Gli acquisti del Re alla Biennale Veneziana

VENEZIA, 1.

La Maestà del Re Imperatore, in segno del suo alto interessamento per la 23ª Esposizione internazionale d'arte di Venezia, si è compiaciuta disporre perchè siano acquistate, nel suo Real nome, le seguenti opere: nella sezione italiana: «Paesaggio» (olio) di Beppe Guzzi; «Venezia, Palazzo Ducale» (tempera) di Luigi Bracchi; «Periferia di Palermo» (acquarello) di Raffaele de Grada; «Ragazzo con la Morlacca» (olio) di Ferruccio Scattola; «Firenze, Inverno» (olio) di Ascanio Tealdi; «Calle a Venezia» (olio) di Giuseppe Viviani; «Porto Romano ad Ascoli Piceno» (xilografia) di Bruno da Osimo e due disegni e sul Campidoglio» di Ugo Ortona. Nella sezione straniera: «Castello di Manzanares» (olio) di Francesco Nunez Losada (Spagna); «Inverno nel sobborgo» (litografia) di Jonson Bjorne; «Acropoli» (punta secca) di Borglind Stig (Svezia); «Incisione in legno» di Zaharieff Vasil (Bulgaria). Infine un vetro d'arte di Segaso e Cabiano» nel padiglione delle arti decorative.

La Maestà del Re Imperatore ha destinato le opere straniere alla Galleria internazionale d'arte moderna di Venezia.

### Irritazione a Londra per il mancato successo di Auchinlek

ROMA, 1.

Il Daily Telegraph, volgendo oggi il suo sguardo alla battaglia del deserto, espone l'irritazione degli inglesi per il fatto che Auchinlek non è riuscito a ricacciare le forze dell'Asse dall'Egitto. Il generale britannico si era illuso di poter sorprendere le forze nemiche in un momento di debolezza e impreparazione dopo la fulminea avanzata da Tobruk ed ora deve accorgersi che il nemico non ha perduto tempo ed ha consolidato le sue posizioni, dalle quali non potrà che assai difficilmente essere sloggiato. Per giungere a ciò, essi dovrebbero — conclude il giornale — il periodo nel quale l'impiego dei carri armati nel deserto poteva aver luogo su vasta scala.

Il giornale ritiene che la campagna in Egitto, d'ora in poi, diventerà una campagna più per le armi difensive che per quelle offensive. Bisognerà che anche gli inglesi — scrive il giornale — si trincerino nelle loro posizioni avanzate, abbandonando l'idea di una grande offensiva.

Le truppe dell'Asse hanno creato davanti a le proprie linee un campo insuperabile di difese, servendo, allo scopo delle stesse mine lasciate dai britannici.

### Un discorso alla radio di lord Alexander

### L'Arma aerea ha trasformato la strategia della guerra navale

STOCCOLMA, 1.

Il primo lord dell'ammiragliato inglese, lord Alexander, ha parlato alla radio dicendo fra l'altro che la battaglia dell'Atlantico è attualmente tanto importante e decisiva quanto lo era nel passato.

«Questa guerra è la più dura di quante la flotta britannica abbia dovuto sostenere fino ad ora. L'intervento dell'Arma aerea ha causato radicali trasformazioni nella strategia della nostra guerra navale». (Radio Stefani)

### Venti negozi distrutti dal fuoco a Rio De Janeiro

BUENOS AIRES, 1.

Un violento incendio è scoppiato a Rio de Janeiro distruggendo venti negozi di generi alimentari nella piazza del grande mercato. Si segnalano ingenti danni. (Radio Stefani)

### L'applicazione del trattato commerciale fra Germania e Ungheria

BUDAPEST, 1.

Sono terminati, con piena soddisfazione delle due parti, i lavori della commissione mista ungaro-germanica per l'applicazione del trattato commerciale entrato recentemente in vigore. Il ministro del commercio Varga ha offerto un pranzo al presidente della Delegazione germanica ministro dott. Clodius ed ai suoi collaboratori, oltre ai componenti le due Delegazioni. (Radio Stefani)

### Grave incendio in una fabbrica greca

ATENE, 1.

In una fabbrica per la lavorazione del cotone al Pireo, è scoppiato un violento incendio che si è rapidamente esteso a tutti i locali. La fabbrica è andata distrutta. I danni ammontano a 30 milioni di drakme. L'incendio è stato provocato da una scintilla di una caldaia che ha appiccato il fuoco ad una balla di cotone giacente nei pressi. (Radio Stefani)

### Tragico scoppio in una miniera ungherese

### 49 morti

BUDAPEST, 1.

Una spaventosa esplosione si è prodotta nelle miniere di carbone di Tokod appartenenti alla società Salgotarian. Il tragico scoppio, provocato da una fuga di gas, ha fatto crollare alcune gallerie sotterranee travolgendo i minatori che erano al lavoro.

Si lamentano 49 morti. Le autorità hanno stabilito una severa inchiesta per accertare le responsabilità.

### Due pescatori di frodo uccisi da uno scoppio di dinamite

ATENE, 1.

Ad Eleuse, a circa 20 chilometri di Atene, due pescatori di frodo, mentre erano intenti a preparare ordigni esplosivi, sono stati uccisi dallo scoppio improvviso della dinamite, che ha fatto crollare la casa in cui si trovavano.

## Ispezioni del gen. Galbiati a reparti della Controaerei e di squadristi liguri

GENOVA, 1.

Il capo di Stato Maggiore della Milizia, accompagnato dal gen. Galbiati, comandante della Milizia artiglieria controaerei, ha ispezionato stamane alcune batterie contraeree assistendo ad esercitazioni ed allo sfilamento dei reparti. Il luogotenente gen. Galbiati ha ispezionato inoltre un reparto di legionari squadristi liguri in partenza per la zona di impiego ed ha infine rivolto a tutti parole di compiacimento per lo spirito, la prestanza guerriera e la perfetta preparazione militare dimostrata dalle schiere dei legionari. I militi hanno risposto con l'invocazione unanime al Duce e col grido «combattere».

Nel pomeriggio il capo di Stato Maggiore della Milizia ha visitato in S. Margherita Ligure il collegio delle figlie dei Caduti, intrattenendosi lungamente tra le bimbe.

### Le stazioni dell'Eiar distribuite in due gruppi

ROMA, 1.

*Il Ministero della Cultura Popolare comunica:*

Come è noto, a partire dal 14 u. s., l'Eiar ha attuato la distribuzione delle sue stazioni in due gruppi con adenti uguali numeri di trasmittenti, trasmittenti in modo che i radio-ascoltatori possano ricevere presso-chè ovunque egualmente bene uno o l'altro dei due programmi trasmessi dai due gruppi suddetti. Per designare i due programmi, l'Eiar ha stabilito con decorrenza 2 agosto p. v. di chiamare i due programmi rispettivamente A e B. Come già è stato comunicato, i due programmi A e B sono praticamente equivalenti per estensione ed efficacia di ascolto e consentono la scelta fra due trasmissioni simultanee di genere diverso.

### Un viaggio in Germania di vigilatrici di colonia

#### Trenta vigilatrici tedesche visiteranno le colonie della Gil

ROMA, 1.

Ventinove vigilatrici di colonie della G.I.L., guidate da una ispettrice, sono partite per la Germania ove visiteranno le colonie della Hitlerjughen. Contemporaneamente 30 vigilatrici della Hitlerjughen sono partite alla volta dell'Italia per una visita di scambio alle colonie della G.I.L.

## Il quarto premio "Luigi Razza,,

### Gli ammessi alla discussione orale

ROMA, 1.

La commissione giudicatrice per l'assegnazione del 4° premio «Luigi Razza» indetto dalla rivista «La Terra» in accordo con la segreteria centrale dei Guf, avendo ultimato l'esame delle monografie pervenute da parte di vari Guf, la direzione della rivista predetta è venuta nella determinazione di ammettere alla discussione orale, che avrà luogo a Vibo Valenti, paese natale del ministro fascista, nei giorni 6 e 7 agosto XX i seguenti fascisti universitari: Gaetano La Terza del Guf di Catania; Ferruccio Pasquarelli del Guf di Roma; Giampaolo Viale del Guf di Roma; Antonietta Belucasa del Guf di Roma; Pasquale Calelli del Guf di Catanzaro; Giuseppe Fabani del Guf di Catanzaro; Renato d'Andrea del Guf di Bologna; Vittore Catalano del Guf di Milano; Luigi Capetta del Guf di Milano; Antonio Marzotto del Guf di Firenze; Clemente Manca del Guf di Brindisi; Emilio Valcurone del Guf di Genova.

### Riduzione dei canoni forfetari per l'illuminazione esterna dei negozi

ROMA, 1.

E' stata prospettata al Ministero dell'Interno la situazione di quelle aziende commerciali che, corrispondendo il canone per energia elettrica in base a contratti forfetari, vengono a pagare in seguito al divieto d'illuminazione esterna dei negozi sulla presunzione di un consumo di gran lunga superiore all'effettivo. Il Ministero dell'Interno in esito alla richiesta formulatagli ha invitato con sua circolare i prefetti a svolgere un opportuno interessamento, d'intesa con la competente organizzazione sindacale, presso le società fornitrici di energia elettrica ai fini di una congrua riduzione dei canoni in questione.

## La disciplina sui treni

### La spedizione delle biciclette sospesa sui brevi percorsi - I biglietti d'ingresso alle stazioni

ROMA, 1.

Il notevolissimo incremento nell'uso delle biciclette da parte di tutte le categorie di persone ha avuto le sue ripercussioni nei trasporti ferroviari, particolarmente nei giorni festivi. La spedizione a bagaglio di dette macchine, specie su brevi percorsi e soprattutto nei grandi centri, comprometteva spesso la capienza degli stessi bagagliai già carichi di altri colli. Inoltre il personale di scorta ai treni aveva fatto rilevare che il continuo carico e ritiro delle biciclette nelle varie stazioni lungo il percorso determinava talvolta dei ritardi alla marcia dei convogli. In seguito a ciò si sarebbe deciso di vietare dalla mezzanotte precedente i giorni festivi riconosciuti dallo Stato fino alle ore 14 del giorno susseguente ai festivi medesimi la spedizione a bagaglio di qualsiasi tipo di velocipede nel raggio di cento chilometri. Sempre in detti giorni resterebbe vietato per le spedizioni oltre i 100 chilometri, il ritiro delle biciclette in una stazione precedente a quella di destinazione.

Qualche Compartimento poi, fra cui quello di Milano, ha rilevato che nei giorni di grande affluenza di viaggiatori alcune persone prendono posto nei treni munite di semplice biglietto d'ingresso, sia pure con l'intenzione di avvertire lungo il percorso il personale per la regolarizzazione del viaggio. Se non che l'affollamento del convoglio e la brevità del percorso possono porre il personale stesso nell'impossibilità materiale di condurre a termine le operazioni di riscontro. Per ovviare a tale inconveniente i capi Compartimento sono lasciati arbitri di sospendere quando lo ritengano necessario, in determinate giornate di affluenza di viaggiatori, il rilascio di biglietti d'ingresso alla stazione. Da parte dell'autorità ferroviaria rimangono inalterate le disposizioni di vigilanza emanate per i viaggiatori trovati sprovvisti di biglietto di viaggio o in classe superiore.

Contemporaneamente i diversi Compartimenti stanno procedendo al riscontro affinchè delle agevolazioni concesse alle classi lavoratrici (abbonamenti settimanali, festivi, ecc.) beneficino esclusivamente le categorie designate e si provveda a reprimere qualsiasi abuso.

### Per gli allevamenti bacologici estivi ed estivo-autunnali

ROMA, 1.

Il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori, allo scopo di incrementare al massimo la produzione serica nazionale, la cui disponibilità è particolarmente preziosa nelle attuali contingenze, ha impartito direttive alle dipendenti Unioni perchè siano incoraggiate tutte le iniziative degli agricoltori per l'attuazione degli allevamenti bacologici estivi ed estivo-autunnali.

## Sei patrioti irlandesi condannati a morte dai britannici

Si apprende da Dublino che il Tribunale militare inglese ha condannato a morte sei patrioti irlandesi, affiliati all'organizzazione segreta dell'«esercito rivoluzionario irlandese» che mira alla completa indipendenza di tutta l'Irlanda. (Radio Stefani)

## Vivo successo a Lipsia di una commedia di Gherardi

LIPSIA, 1.

Al principale teatro di prosa di Lipsia, presente tutte le autorità cittadine, si è svolta la prima rappresentazione in Germania della commedia di Gherardi «Oh, questi ragazzi!». L'ottima regia e l'interpretazione hanno ottenuto un successo incondizionato. (Radio Stefani)

## LA GUERRA IN A. S.

# Mosaico di razze in difesa dell'impero britannico

### Correndo verso il fronte si incontrano colonne interminabili di prigionieri di tutte le razze, di tutti i colori, di tutte le stature: sono i paladini dell'Impero inglese

(Da uno degli inviati di guerra dell'Ente Stampa)

FRONTE EGIZIANO, luglio.

*Prigionieri, prigionieri, non si incontrano che prigionieri andando verso il fronte. Colonne interminabili di autocarri con rimorchio, pieni zeppi di uomini dalle espressioni più strane e disparate, vestiti tutti allo stesso modo, ma divisi dal marchio incancellabile della natura che fa di ogni razza un tipo speciale con un viso proprio, una capigliatura propria, un colore di pelle proprio che un cappello, una camicia, un pastrano non possono nascondere.*

*Sono gli uomini di Bir Hacheim, di Tobruch, di Sollum, di Sidi Barrani, di Marsa Matruch, della stretta di El Alamein, ai quali l'Inghilterra ha affidato la difesa del suo traballante impero e del suo già scosso prestigio.*

*Un caleidoscopio di razze un miscuglio di continenti, una babele di idiomi che fortemente agitati nel «saker» di Churchill hanno dato vita alla figura del soldato britannico. Ne è uscito un «coktail» umano di mille sapori che oggi fa bella mostra di sè nella grande vetrina di questa guerra africana. Vedendoli si ha l'impressione di fare una corsa rapida attraverso i continenti; sembrano quegli omuncoli che appaiono a tinte chiassose sulle pagine delle enciclopedie e che formano i diagrammi dei popoli, gli specchi delle razze.*

*Aggirandosi fra questi prigionieri che sono ancora impregnati dell'odore della loro terra, si ha una parlante e viva sensazione della fragilità del mastodontico edificio inglese che sta in piedi sfruttando fino all'estremo il sangue dei suoi sudditi. Anche se sulle spalle portano un'uniforme uscita dal magazzini della City e sui fregi è impressa l'effige del Leone e della Corona di S. M. Britannica, il loro cuore sarà un cuore di negri, di francesi, di canadesi, di australiani, di cinesi, di indiani, di sud-africani, di polacchi, di russi, un cuore non certamente inglese, un'anima prezzolata e incapace di vivere la bellezza di una lotta per un ideale così grande come quello della Patria. Potranno battersi fino all'esaurimento delle loro energie ma al termine di ogni combattimento nessuno sentirà il calore di quella fiamma interna che accende lo spirito e rinnova le forze per vincere altri e più duri sacrifici.*

#### Sono un esercito vinto

*Gli autocarri che corrono verso le retrovie danno l'impressione di un esercito in movimento. Un esercito di vinti che cammina a ritroso per raggiungere i campi di concentramento. Basta osservare il materiale umano che sfila davanti ai nostri occhi per avere un quadro esatto della disfatta.*

*Anche coloro che ostentano ancora una certa baldanza portano scritte sul viso le sofferenze del lungo viaggio e l'amarezza della sconfitta.*

*L'apatia del vinto ha sommerso la fierezza del soldato. Non è facile entrare nell'animo e nelle idee di costoro; è difficile indagare quali siano i loro pensieri su questa guerra se di guerra può per essi ancora parlarsi. Negli occhi di tutti, nella rassegnazione che chiude e spegne gli sguardi c'è una sola aspirazione, che tutto finisca presto, comunque ma presto. E lo manifestano con l'indolenza con la quale trascinano le loro poche cose, con l'abbandono con cui si distendono a terra e si addormentano in tutte le posizioni, in tutti i posti.*

*Se le vicende li hanno trascinati — molti quasi inconsciamente — nelle vampe dei campi di battaglia, ora tutto è lontano, fuori dai loro pensieri, dalle loro ansie, dalla curiosità che è comune ad ogni mortale ma che non lo è per costoro perchè dove tuonava il cannone era in gioco il prestigio di una nazione che non era la loro Patria, per la quale non sentivano di nutrire alcun sentimento.*

*Ma questa umanità prostrata nelle energie e negli spiriti mostra maggiormente i suoi veri caratteri nei campi di concentramento dove avviene la prima sosta. Sono ampie distese chiuse da reticolati, vigilate da sentinelle, dove i prigionieri stanno riuniti, gomito a gomito, tanti sono, e dove la varietà razziale dei soggetti risalta in modo violento. Si uniscono a gruppi e ogni gruppo si sistema secondo delle abitudini speciali, direi locali, sempre riferendomi alla terra di provenienza. Il campionario ti presenta una interessante varietà di colori che fanno da cornice al tipo classico inglese, biondo paglia, dal viso lungo, la bocca larga nella quale è in mostra una chiostra di denti cinematografici, gli occhi chiari, scoloriti. I mercenari, tutti questi soldati di colore, stanno a testimoniare la degradazione politica e spirituale dell'Inghilterra che ha chiamato a raccolta i negri per combattere i bianchi.*

*E' strano e vuoto lo sguardo degli Indiani. Stanno accoccolati su un rotolo di cappotti e nel viso hanno impressa una serietà melanconica. Facce olivastre, scamosciate, teste sulle quali i capelli sono annodati a cucuzzolo, occhi fondi, neri, mobilissimi, labbra sottili appena segnate, barbe copiose, ricciute, da Vecchio Testamento. Dichiarano senza ambagi che questa guerra non li interessa; nel loro animo risuonano forse, col timbro di una invocazione religiosa, i principi del «Satjagraha» lanciati da Gandhi all'India che deve diventare indipendente.*

*Ci sono dei piccoli cinesi, dei malesi dal volto di limone grattugiato, con la piccola testa affondata in un grande casco di foglie di banana.*

*Ma ciò che può maggiormente interessarci, da un punto di vista giornalistico, è quel gruppo di degaullisti, cosidetti «Liberi francesi», uomini della Legione Straniera.*

#### Sotto più bandiere

*Il termine «Legione Straniera» che ha dato vita a una speciale letteratura coloniale fatta di passioni violente e di rinuncie terribili, fa rivivere anche nella nostra fantasia una serie di imagini che la realtà ben presto distrugge. Ci sono qui degli uomini della famosa «Legione» che ormai non si può più dire francese, avanzi di umanità che il destino e la guerra hanno sballottato da un continente all'altro. Hanno impressa sui volti la tragedia della loro vita, con tutte le sofferenze, con tutte le privazioni, con tutti i dolori.*

*Taciturni come chi ha l'animo tormentato dal rimorso, spiccano fra la massa degli altri prigionieri per la caratteristica foggia del copricapo. Sono vestiti all'inglese, con i pantaloni nè lunghi nè corti, rimboccati ma tali da permettere di preservare il ginocchio strisciando a terra, hanno calzettoni verde-oliva con le comuni uose di tela dura, camicie color chiara d'uovo e il classico «chepì» a visiera tesa, con la foderina bianca che scende sulle spalle. Anche tra costoro c'è un po' di tutta l'Europa, francesi, svizzeri, russi, polacchi, rappresentanti di una società messa al bando e costretta a vivere dietro lo schermo di un falso nome.*

*Ne interroghiamo alcuni e specialmente uno ci parla di sè e della Legione senza parsimonia di frasi. E' un meccanico parigino, da anni arruolato e ora qui per necessità. Quando la Francia firmò l'armistizio egli si trovava in Siria; gli venne posto «l'aut, aut», o rimanere e cambiare padrone o perdere il soprassoldo ed essere perseguitato. Il bisogno fece traboccare il piatto della bilancia. Ora costui ha un solo desiderio, che finisca presto la guerra — non gli importa nulla dell'Inghilterra e di De Gaulle — e gli sia data la possibilità di tornare al suo mestiere. Accanto a lui un altro legionario, più giovane, uno studente. Sulle prime risponde brevemente o ricusa addirittura di parlare poi, a poco a poco, la lingua gli si scioglie e dice di essersi arruolato per seguire le sue idee. A fondamento di ogni sua asserzione immette il disprezzo per gli Inglesi. Continua ad accennare a principi universali, a ideali senza sfiorare minimamente il tasto della Patria.*

*Informandomi maggiormente, vengo a sapere che è un ebreo. Per tutti, dunque, anche per coloro che sulle prime sembravano essere scesi sul campo di battaglia in difesa di un principio, c'è il movente unico che ha nome interesse, interesse al disopra di qualsiasi cosa, di qualsiasi pensiero, di qualunque spiritualità.*

Gigi Romersa

Tipi negri catturati nelle ultime operazioni (foto Romersa)

## ULTIME DI SPORT

### PUGILATO

### La riunione italo-romena a Bucarest

### Mortale vittorioso e Romeo sconfitto

BUCAREST, 1.

La riunione pugilistica italo-romena svoltasi ieri sera a Bucarest si è conclusa con i seg. risultati: Gheorge Popescu batte Romeo per getto della spugna alla terza ripresa, Ettore Mortale batte Mellu Doculescu per fuori combattimento alla quarta ripresa. (Radio Stefani)

## IL LOTTO

| Estrazione del 1° agosto 1942 XX | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 41 | 3 | 40 | 70 | 85 |
| Bari | 38 | 6 | 50 | 15 | 74 |
| Cagliari | 70 | 41 | 89 | 8 | 78 |
| Firenze | 24 | 58 | 66 | 16 | 61 |
| Genova | 89 | 33 | 34 | 64 | 88 |
| Milano | 46 | 64 | 74 | 32 | 67 |
| Napoli | 10 | 45 | 40 | 2 | 84 |
| Palermo | 17 | 52 | 48 | 74 | 82 |
| Roma | 47 | 90 | 33 | 29 | 62 |
| Torino | 76 | 57 | 86 | 81 | 74 |

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli».